

LA GLOBALIZZAZIONE



**SFIDE IN UN MONDO SEMPRE PIÙ
INTERCONNESSO**

FATIMA FACCIOLI



LA GLOBALIZZAZIONE È UN FENOMENO COMPLICATO E INTERCONNESSO CHE COINVOLGE DIVERSI ASPETTI DELLA VITA UMANA, TRA CUI L'ECONOMIA, LA POLITICA, LA CULTURA, LE TECNOLOGIE E L'AMBIENTE.

- **É un processo che si sviluppa gradualmente nel corso di molti secoli ma gli studiosi definiscono l'inizio della globalizzazione nel XX secolo, essendo un periodo caratterizzato dal termine della contrapposizione politica tra Occidente e Oriente, con la Guerra Fredda che ha segnato la divisione geopolitica del mondo fino alla caduta del Muro di Berlino nel 1989, dalla terza Rivoluzione Industriale che ha comportato un aumento della digitalizzazione, dell'informatica e della comunicazione e dall'evoluzione dei trasporti e delle comunicazioni data dallo sviluppo dell'elettronica.**
- **Aspetti positivi : aumento del commercio internazionale, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza.**
- **Aspetti negativi : squilibri economici, omogenizzazione culturale, insicurezza lavorativa e instabilità finanziaria globale.**

CONDIVISIONE DELLE IDENTITÀ CULTURALI IN TUTTO IL MONDO

LA GLOBALIZZAZIONE CULTURALE

- **Processo di diffusione rapida di idee, valori e prodotti culturali nelle diverse nazioni tramite i mezzi di comunicazione (tv, cinema, social media,) che ha permesso l'interazione tra le diverse culture contribuendo alla formazione di una "cultura globale condivisa".**
- **Pro: nuove opportunità di collaborazione culturale transnazionale per gli artisti, scrittori e musicisti che possono raggiungere un pubblico molto più ampio. Fenomeno della "glocalizzazione" del sociologo Roland Robertson secondo cui non si ha una perdita delle tradizioni ma bensì un mescolamento tra elementi globali e locali.**
- **Contro: perdita dell'identità culturale, dominio culturale, omogeneizzazione e disuguaglianze.**



GLOCALIZZAZIONE

La definizione più conosciuta della parola "glocale", e del processo di "glocalizzazione" a essa riferito, è quella introdotta nella prima metà degli anni novanta dal sociologo inglese Roland Robertson, e da lui mutuata dall'*Oxford Dictionary of New Words*, per indicare i fenomeni derivanti dall'impatto della globalizzazione sulle realtà locali e viceversa. Essa deriva dal termine giapponese "*dochakuka*", in origine usato per indicare l'adattamento delle tecniche agricole alle condizioni locali e diffusosi poi negli anni ottanta in riferimento a questioni di marketing come sinonimo di "*global localization*", localizzazione globale, per indicare una prospettiva globale adattata alle condizioni locali. Partendo da questo spunto semantico, Robertson allarga lo spazio della questione del rapporto dialettico tra globale e locale ai diversi ambiti intellettuali e prasseologici. Il globale non è di per sé contrapposto al locale; piuttosto, quello che è generalmente considerato locale è essenzialmente incluso nel globale. In questo senso la globalizzazione, lungi da tendenze omogeneizzanti, include il legame e le connessioni con le dimensioni locali. Globalizzazione e localizzazione vengono considerate come tendenze non opposte, ma strettamente interconnesse in un processo di reciproca inclusione e modellizzazione.

In Robertson il bisogno d'introdurre il concetto di glocalizzazione nella teoria sociale emergeva dalla considerazione che la maggior parte dei discorsi sulla globalizzazione tendevano a trascurare le dimensioni locali. Il tentativo complesso avviato da Robertson è stato quello di mettere in connessione le discussioni sui cambiamenti relativi al rapporto tempo-spazio con quelle tra universalismo-particolarismo. La grande mobilità dell'informazione e del sapere ha infatti ridimensionato la percezione dello spazio e del tempo così come li conoscevamo, avvicinando tra loro tutte le aree del globo. La quasi istantaneità è il tratto di distinzione tra l'era dell'hardware, o modernità pesante, e l'era del software, o modernità liquida, come nella ben nota definizione di Zygmunt Bauman. «Applicato al rapporto spazio/tempo ciò significa che poiché tutte le parti di spazio possono essere

UN RAPPORTO COMPLESSO

GLOBALIZZAZIONE E AMBIENTE

- **L'aumento del trasporto internazionale, dell'urbanizzazione e della domanda di energia, acqua, minerali e prodotti forestali ha comportato gravi danni all'ambiente come: la deforestazione, i cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico-marino, la perdita della biodiversità e il deterioramento degli ecosistemi.**
- **Le tecnologie forniscono delle soluzioni innovative per far fronte all'impatto della globalizzazione sull'ambiente garantendo uno sviluppo sostenibile: tecnologie verdi, energie rinnovabili, processi di produzione più puliti, riciclo e gestione dei rifiuti e un consumo ridotto di acqua, pesticidi e fertilizzanti da parte degli agricoltori.**



LE PERSONE SI SPOSTANO PIÙ FACILMENTE ATTRAVERSO I CONFINI NAZIONALI MA QUESTO PORTA A DELLE NOVITÀ SUL PIANO POLITICO:

- Immigrazione, asilo e cittadinanza.
- Le decisioni economiche di un paese possono avere delle ripercussioni negative o positive sugli altri, di conseguenza l'interconnessione comporta delle influenze commerciali, fiscali e monetarie.
- Nascita di istituzioni nazionali, trattati e accordi multilaterali progettati per far fronte all'impatto che l'uomo ha sull'ecosistema.
- Dibattiti su questioni di sovranità nazionale e cambiamenti dei modelli di governo e dinamiche politiche.



PRO O CONTRO LA GLOBALIZZAZIONE?

- **Sostenitori:** Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale e Organizzazione Mondiale del Commercio lo considerano un mezzo per promuovere la crescita economica e la cooperazione internazionale.
- **Critici:** movimenti anti globalizzazione come il “no global” e i pirati informatici, i sindacati dei lavoratori e i gruppi ambientalisti criticano gli effetti negativi che la globalizzazione produce sull’ambiente, sull’economia e sui diritti dei lavoratori.
- **Soluzioni proposte:** una globalizzazione orientata alla giustizia sociale (vs accordi multilaterali perché favoriscono le imprese a discapito dei diritti e della salute dei lavoratori), equità economica, sostenibilità ambientale e un maggior disciplinamento finanziario per prevenire crisi economiche e instabilità dei mercati globali, promuovere pratiche etiche, sostenibili e investire sull’istruzione e la sanità.



INFORMATI MA IMPOTENTI

COME CAMBIA LA VITA DELLE PERSONE?

- Cambia la percezione individuale e collettiva portando le persone a riflettere sulle proprie radici culturali, sull'appartenenza etnica e sull'identità globale (senso ampio e cosmopolita VS insicurezza e conflitto identitario)
- La consapevolezza di conoscere tutto ciò che accade nel mondo può portare l'individuo a vivere un sentimento di responsabilità collettiva e impotenza (stress culturale)
- La globalizzazione promuove la politica del consumismo e del materialismo di conseguenza le persone sono portate a cercare la felicità e l'autorealizzazione nel possesso di beni di consumo
- Bauman e la "vita liquida": metafora per indicare quanto la continua trasformazione crei nella vita dell'uomo un senso di incertezza



MARC AUGÉ E MICHEL FOCALT

- Il concetto di “supermodernità” di Marc Augé offre un quadro critico per comprendere i cambiamenti sociali e culturali nell’era della globalizzazione e dell’iperconnessione. Esplora la crescita dei non-luoghi e la loro influenza sulla nostra esperienza individuale e collettiva.
- Augé sostiene che nella super modernità le persone sono sempre più coinvolte in una sorta di “antropologia del sovraffollamento “ , in cui si trovano a navigare in spazi anonimi e omogenei che mancano di radici culturali e di significato personale. Questo può portare a una sensazione di estraniamento e ad una perdita di senso di appartenenza e identità nei contesti contemporanei, nonostante la connessione globale e l’abbondanza di risorse digitali.
- Il concetto di “eterotopie” è stato introdotto dal filosofo francese Michel Foucault. Le eterotopie sono spazi fisici o concettuali che esistono al di fuori delle normali strutture sociali e culturali e che svolgono un ruolo particolare nella formazione dell’identità individuale e collettiva.
- Secondo Foucault le eterotopie possono avere diverse forme e funzioni e possono essere sia fisiche che concettuali . Ad esempio alcune eterotopie sono spazi reali, come i cimiteri, i musei, le prigioni o i giardini , che hanno regole e significati specifici che li distinguono dal resto della società . Altre eterotopie sono spazi immaginari o simbolici, come i luoghi della memoria, i mondi virtuali o i luoghi della fantasia , che esistono al di là della realtà fisica ma che influenzano comunque la nostra percezione del mondo.

SFIDE E OPPORTUNITÀ

L'IMPATTO DELLA GLOBALIZZAZIONE SULL'ADOZIONE

- La globalizzazione ha consentito alle famiglie di accedere a informazioni e risorse sulle adozioni internazionali in modo più rapido ed efficiente.
- Le organizzazioni internazionali e le agenzie di adozione hanno accelerato il processo delle adozioni attraverso la collaborazione e lo scambio di informazioni tra paesi.
- Inoltre la globalizzazione ha portato a una maggior consapevolezza delle diverse culture e tradizioni in tutto il mondo, di conseguenza molte famiglie cercano attivamente di mantenere un legame con la cultura di origine del bambino adottato, come ad esempio apprendere la lingua madre o partecipare a eventi culturali
- Preoccupazioni e critiche: le adozioni devono essere etiche e rispettose nei confronti dei diritti dei bambini e delle loro famiglie biologiche per far sì che non si verifichino casi di tratta di esseri umani e commercializzazione di adozioni (famiglie vulnerabili sfruttate a scopo di lucro)
- Ecco perché sono state istituite norme e linee guida da Organizzazioni come : Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati e la Convenzione dell'Aja

